

## **Padre Pio: ortodossi diventano cattolici**

A Pesceana, in Romania, è stata posta la prima pietra, per la prima chiesa dedicata a Padre Pio. A volerne la costruzione è Padre Victor Tudor, fino ad alcuni anni fa sacerdote ortodosso, passato alla Chiesa cattolica con tutti i suoi parrocchiani dopo essere stato testimone di un miracolo realizzato da Dio per intercessione del santo cappuccino. Questi i fatti: nel 2002 a sua madre Lucrecia fu diagnosticato un tumore al polmone sinistro. Per i medici le restavano pochi mesi di vita. Padre Victor chiese a suo fratello Mariano, giovane pittore che vive a Roma, di contattare specialisti italiani. Questi portò sua madre a Roma e anche qui i medici diagnosticarono l'inutilità dell'operazione. Mariano stava lavorando a un mosaico in una chiesa, e portava la madre con sé. Impressionata da una statua di padre Pio e fattasi spiegare chi era, Lucrecia cominciò a pregarlo. Dopo circa 15 giorni, i medici constatarono con stupore che il tumore era scomparso. «La guarigione prodigiosa di mia madre, compiuta da Padre Pio a favore di una donna ortodossa, mi colpì molto» ha raccontato padre Victor. «Tutti conoscevano mia madre e tutti sapevano che era andata in Italia per tentare un intervento chirurgico ma che era poi tornata a casa guarita senza che nessun medico l'avesse operata. Fu così che, nella mia parrocchia, si cominciò a conoscere e ad amare Padre Pio», ha continuato. «Tra la gente si diffuse grande entusiasmo e decidemmo di diventare cattolici per essere più vicini al Padre». Il passaggio dalla Chiesa ortodossa a quella cattolica ha richiesto un lungo iter giuridico e difficoltà di ogni tipo, ma padre Victor e i suoi parrocchiani non si sono fermati davanti alle difficoltà. Hanno iniziato a raccogliere i fondi necessari per la costruzione di una chiesa da dedicare al Santo, le cui fondamenta sono state iniziate a maggio. In occasione della posa della prima pietra la cerimonia è stata celebrata da Sua Beatitudine Lucian Muresan, Arcivescovo Metropolita di Fagaras e Alba Julia dei Romeni, massima autorità della Chiesa greco-cattolica in Romania. (Corrispondenza Romana, 15/12/2007)